

---

**Relazione 2021**  
**Modalità di Attuazione della Politica di Impegno**

---

---

## 1 Premessa

La presente Relazione annuale relativa alle Modalità di attuazione della Politica di impegno (nel seguito “Relazione annuale”) è redatta ai sensi della Politica di Impegno e Strategia di Investimento Azionario adottata il 25/02/2021 (nel seguito “Politica di Impegno”), ai sensi del Regolamento n. 46 pubblicato da IVASS nel 2020.

Tale Regolamento stabilisce le disposizioni in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi di strategia di investimento azionario delle imprese di assicurazione o di riassicurazione, in attuazione dell'articolo 124-novies, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza, nel seguito “TUF”). Sulla medesima materia, la COVIP ha pubblicato la Delibera del 2 dicembre 2020 “Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione”.

In particolare, l’art. 4 del Regolamento, comma 1, ai sensi dell’art. 124 -quinquies comma 1 del TUF, richiede agli investitori istituzionali assicurativi di adottare e comunicare al pubblico una politica di impegno che descriva le modalità con cui tali soggetti monitorano le società partecipate su questioni rilevanti, quali la strategia, i risultati finanziari e non finanziari, i rischi, la struttura del capitale, l’impatto sociale e ambientale e il governo societario. La politica descrive, inoltre, se e in quale modo gli investitori dialogano con le società partecipate, esercitano i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni, collaborano con altri azionisti o comunicano con gli stakeholder dell’impresa nonché gestiscono conflitti di interesse attuali e potenziali in relazione al loro impegno.

L’art. 4 del Regolamento, comma 3, richiamando l’art. 124-quinquies comma 2 del TUF, prevede che gli investitori istituzionali pubblichino, su base annua, le modalità di attuazione della politica di impegno, includendo una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione generale dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto.

L’art. 4 del Regolamento, comma 4, ai sensi dell’art. 124 -quinquies comma 3 del TUF, prevede che gli investitori istituzionali comunichino al pubblico l’eventuale decisione di non adottare la politica di impegno.

Ai sensi della sopra richiamata normativa, le società del Gruppo Cattolica che esercitano i rami vita e i fondi pensione hanno approvato nei mesi di febbraio e marzo 2021 la Politica di Impegno di Gruppo

## 2 Perimetro di applicazione

Il Gruppo Cattolica ha definito una soglia di materialità, ai fini dell’applicazione della Politica di Impegno, pari all’1% del capitale sociale della società partecipata, da intendersi come possesso stabile e continuativo per un periodo minimo di tre mesi.

Il Gruppo Cattolica rende noto che nel corso del 2021 nessun investimento azionario ha superato tale soglia.

Tuttavia, riconoscendo l’importanza della promozione della sostenibilità degli emittenti in cui investe, il Gruppo Cattolica ha esplorato fin da subito la possibilità di assumere politiche di investimento attivo anche nei confronti di emittenti sotto la soglia di materialità indicata. Infatti, in qualità di investitore responsabile, ritiene che rendere gli emittenti consapevoli delle aspettative degli investitori sia un elemento imprescindibile per indirizzare concretamente le pratiche aziendali verso una società più equa e a basso impatto climatico. A tale scopo, il Gruppo Cattolica si è avvalso del supporto del gestore delegato GIAM (Generali Insurance Asset Management

---

SpA SGR) per individuare opportunità di voto e di engagement su tematiche ESG, con particolare riferimento alle questioni legate al clima e all'invecchiamento della popolazione.

Nel mese di aprile, il Gruppo Cattolica, nell'ambito della lista di emittenti per i quali GIAM svolge attività di engagement, ha individuato tre società per le quali ha delegato il gestore ad essere rappresentato in tale attività. Successivamente, nel mese di ottobre, è stata accolta la proposta di GIAM di allargare la propria engagement list ad altri quattro emittenti, anche in qualità di bondholder, come illustrato nella Tabella 1.

Tabella 1: Attività di engagement

	Name	Sector	Engagement topic	Share holder	Bond holder
aprile 2021	Emittente A	Software & Tech Services	Corruption: Repeated violation of corruption laws in several countries (South Africa, Brazil...)	●	
	Emittente B	Oil & Gas	Climate: Governance of climate, CO2 Emissions, Alignment with Paris Agreement	●	●
	Emittente C	Utilities	Coal Exposure: Just transition plans to be monitored to reduce and phase-out the exposure on coal	●	●
ottobre 2021	Emittente D	Materials	Climate		●
	Emittente E	Oil & Gas	Climate	●	
	Emittente F	Oil & Gas	Climate & Corruption		●
	Emittente G	Health Care	Turn-over	●	

L'attività di engagement è svolta da GIAM tramite un team dedicato ed è articolata in dieci step, che vanno dall'identificazione dei rischi, alla formalizzazione delle aspettative, all'elaborazione di soluzioni, con la definizione di traguardi intermedi, fino al riconoscimento del valore aggiunto risultante dall'attività di engagement.

In linea di principio, per tutte le società presenti nell'engagement list e di cui è azionista, Cattolica partecipa anche alle assemblee dei soci, avvalendosi dell'attività di proxy-voting fornita da GIAM. Quest'ultima, inoltre, per tutte le azioni detenute nei portafogli che ha in delega di gestione, comunica a Cattolica le rispettive assemblee, evidenziando:

- le assemblee di società la cui quota di partecipazione è pari o superiore allo 0,25%;
- indipendentemente dalla quota di partecipazione, le assemblee in cui all'ordine del giorno sono previsti voti ritenuti di particolare interesse, riguardanti tematiche ESG, con particolare focus su clima e invecchiamento della popolazione.

Nel corso del 2021 Cattolica ha delegato GIAM a votare nelle assemblee di due emittenti, di cui uno al di fuori dell'engagement list, come da Tabella 2:

Tabella 2: Attività di voto

Name	Sector	Agenda Item	Vote
Emittente B	Oil & Gas	Say-on- Climate: shareholder approval of Decarbonisation Ambition	Against
Emittente H	Utilities	Say-on- Climate: Advisory Vote on Climate Action Policy	For

---

## 3 Principali attività di engagement e di voto

### 3.1 Emittente A

L'engagement ha avuto per oggetto numerose controversie relative a casi di corruzione verificatesi in diversi paesi (Sud Africa, Brasile...). Sono stati ingaggiati in particolare i responsabili della Compliance e dell'Investor Relations e l'azione si è articolata su tre pilastri:

- Governance: sono stati rilevati un basso grado di indipendenza del comitato Audit e scarsa attenzione del board sui rischi di corruzione. L'emittente ha incrementato l'indipendenza del Comitato Audit, portandola sopra al 50%. L'audit è stato rafforzato anche con strutture locali e il responsabile ora risponde direttamente al CEO anziché al CFO.
- Compliance: il team è stato rafforzato, quadruplicandone l'organico e mettendo dei presidi locali che prima mancavano.
- Whistleblowing: era usato dai dipendenti per questioni marginali, mentre i casi di corruzione venivano sovente denunciati direttamente alle autorità giudiziarie. Il processo di whistleblowing è stato rafforzato, con l'adozione di un sistema formale e garantito da protezione legale, gestito in maniera indipendente e volto ad incentivare l'emersione interna delle pratiche scorrette.

Tutti i traguardi dell'engagement sono stati raggiunti, pertanto l'emittente è stato rimosso dal filtro etico di GIAM.

### 3.2 Emittente B

L'engagement in atto si focalizza sulla governance e sull'integrazione in essa delle tematiche ambientali. Sono stati rilevati problemi di separazione dei ruoli di CEO e di Presidente, di indipendenza del direttore indipendente, in carica da oltre 10 anni e di reporting sulle questioni climatiche. Nel corso degli incontri con il management, anche in preparazione delle assemblee annuali, si è ottenuto di includere nella retribuzione del CEO obiettivi di lungo termine legati all'emissione di gas serra, nonché un miglioramento del reporting sul clima. Riguardo alle emissioni, l'engagement si prefigge di sviluppare le tecnologie di carbon capture e di definire i Science Based Targets, mentre è ancora in corso la discussione sull'impatto finanziario dell'allineamento agli scenari climatici. A tale proposito, GIAM ha presentato a Cattolica un focus sull'assemblea annuale, nella quale era previsto all'ordine del giorno il punto "approvazione degli azionisti sulle ambizioni di decarbonizzazione" e, in linea con l'indicazione del gestore, Cattolica ha votato contro, in quanto l'emittente non ha consentito all'investitore di comprendere l'allineamento degli scenari di impatto climatico alle metriche finanziarie dell'emittente. Vi era inoltre un punto riguardante la nomina della stessa persona nel doppio ruolo di Ceo e Presidente, a cui è stato espresso voto favorevole, ma a condizione che fosse nominato un direttore indipendente.

### 3.3 Emittente C

L'engagement si prefigge di rendere più trasparente l'informativa dell'emittente legata alla graduale eliminazione del carbone (coal phase-out). Sebbene la loro strategia sul carbone sia stata approvata dal Science-Based Target e questo emittente possa essere considerato un transition leader, la quota di energia prodotta con il carbone è infatti ancora elevata e superiore alla soglia massima accettata da molti investitori istituzionali, in

---

---

quanto la fa rientrare nella definizione di “coal related business”. Un filone su cui l’emittente è stato ingaggiato riguarda pertanto il piano di dismissione delle centrali a carbone, accompagnato dalle necessarie considerazioni sulla “Just transition” (una transizione che contemperi gli effetti sociali e occupazionali) e la relativa disclosure. È stato inoltre avviato un confronto sulla parte variabile della remunerazione del CEO, che presentava un’accelerazione sproporzionata rispetto ai due obiettivi di incremento della quota di energia rinnovabile e di riduzione delle emissioni di CO2. Ora gli incentivi di lungo termine sono stati resi più sfidanti e soprattutto bilanciati più equamente, con una progressione più proporzionale rispetto ai risultati.

### **3.4 Altre attività di engagement in corso di attivazione**

Nel mese di ottobre 2021 abbiamo aderito alle attività di engagement, in corso di definizione, relative agli emittenti D, E, F e G, rispettivamente sui seguenti argomenti: cambiamenti climatici, cambiamenti climatici, cambiamenti climatici e anticorruzione, turn-over delle risorse umane.

### **3.5 Emittente H**

GIAM ha proposto a Cattolica di partecipare per delega all’assemblea annuale, al fine di votare a favore del punto “Voto consultivo sulla Politica di azione climatica”, poiché la strategia contenuta in tale politica è stata approvata dall’iniziativa Science-Based Target.

---